

Una serata allo Zandonai con i vincitori del “Sipario d’ Oro”

Si è concluso registrando un entusiastico successo di pubblico il “Sipario d’ Oro” 2017. La serata che si è svolta a Teatro Zandonai di Rovereto è stata anche l’ occasione per presentare la nuova produzione di Compagnia di Lizzana il musical “Sorelle, Dio vede e provvede”.



Per il Concorso nazionale la giuria, presieduta dal docente del Dams e critico teatrale Giuseppe Liotta e composta dallo scenografo Riccardo Ricci e dai registi Roberto Marafante e Paolo Manfrini, ha assegnato il premio per il miglior spettacolo a “Frankenstein. Das Musical” della Compagnia DreaMusical di Brescia. Migliore regia ad Alberto Bronzato per “Camere da letto” dell’

Estravagario Teatro di Verona, migliori attrici Giorgia Brusco e Chiara Giribaldi per “La gabbia” dei Cattivi di Cuore di Imperia, migliore attore Pietro Venè della Compagnia I Pinguini per “A come Adolphe”, migliore allestimento a Luca Savani, Michele Chiusole e Michele Seneci per “Frankenstein. Das Musical”, premio del pubblico a “La gabbia” dei Cattivi di cuore. Nel Concorso regionale invece ha trionfato “Tribunali giudicariesi” - testo storico messo in scena dal Circolo culturale Giovanni Battista Siccheri con protagonisti di varie Compagnie amatoriali del Trentino, che si è aggiudicato sia il premio per il migliore spettacolo sia quello del pubblico. Per la regia riconoscimento ad Alberto Uez per “Mamme Roventi” del Gad Città di Trento, per l’ allestimento a Silvano Volcan per “Quando la moglie è in vacanza” di Luci della Ribalta di Bolzano, migliori attrici Maria Maddalena Ghezzi e Alessandra Lenzi per Gruppo Gianni Corradini di Villazzano interpreti di “Te’ neramente ensema”, migliore attore Antonio Perrone di Luci della Ribalta per “Quando la moglie è in vacanza”. Al giovane Walter Gilmozzi della Filo Lucio Deflorian di Tesero, seconda classificata nel gradimento del pubblico, è stato infine assegnato il premio quale promessa del teatro amatoriale per la sua convincente interpretazione nello spettacolo “Trappola per troppi”. (k.c.)